

Quando si parla dei penitenziari spesso si usano espressioni ("pianeta carcere", "dentro/fuori"...), che evidenziano la separatezza esistente fra ciò che accade dietro le sbarre e quanto avviene nella vita sociale ordinaria. Questa separazione fra "mondi" non è vincente. Né per quel che concerne la semplice criminalità, né per il trattamento dei condannati per mafia. Rinchiudere in una "gabbia" il deviante, il delinquente, il criminale è rassicurante, ma non risolve il problema. La società italiana deve fare, da questo punto di vista, un percorso di maturazione socio-culturale a cui volontariato e Terzo settore possono dare un contributo rilevante. Nel concreto, si tratta di innescare cambiamenti di mentalità e creare i presupposti per nuove politiche sociali e penitenziarie. Tale è il senso di questa pubblicazione in cui si trova un mosaico di voci, di esperienze e di competenze. Ciascuna, dal suo punto di vista, affronta la questione di fondo: qual è la valenza e il significato della pena dentro le odierne dinamiche sociali e nell'attuale sistema carcerario. Ne risulta un percorso che mette insieme problematiche diverse fra loro e sviluppa una riflessione che prende le mosse dall'intricato nodo della delinquenza organizzata, passa a toccare il senso/valore della pena e del «fine pena mai» per giungere, infine, ai problemi aperti della vita che si conduce fra le sbarre.

*Il SEAC è il **Coordinamento di Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario**, costituito nel 1967 a Milano per collegare gli enti, le associazioni e i privati che si adoperano nel campo della prevenzione e dell'assistenza di chi è destinatario di misure giudiziarie che privano o limitano la libertà personale. Esso promuove l'informazione, la raccolta e lo scambio di esperienze, formazione e aggiornamento del volontariato penitenziario recando un «servizio» agli aderenti: tuttavia gli enti, associazioni, organismi e gruppi di volontari iscritti al SEAC conservano la loro piena libertà e autonomia previste dai loro statuti e regolamenti. Il SEAC ha, inoltre: stabilito rapporti di collaborazione con gli organi centrali del Ministero della Giustizia; ha stipulato protocolli d'intesa che si estendono alle associazioni aderenti; rende possibile e proficua la collaborazione con le autorità penitenziarie e con gli enti locali.*

*Il **CeSVoP - Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo**, nato nel 2001 ai sensi dell'articolo 266/1991, ha lo scopo di sostenere e qualificare il volontariato con servizi gratuiti offerti alle associazioni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani. È un Ente certificato ISO 9001:2008 Quality Management System ed ETICA SA 8000:2008.*



CE.S.VO.P.

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

via Maqueda 334 - 90134 Palermo

tel. 091331970 - fax 091 3815499 - numero verde 840702999

www.cesvop.org - info@cesvop.org



CE.S.VO.P.

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo



SEAC
Coordinamento
Enti e Associazioni
di Volontariato
Penitenziario

SEAC • Volontariato e carcere oggi

ISBN 978-88-6352-069-9 Copia gratuita - Vietata la vendita

CeSVoP



Volontariato e carcere oggi

a cura di
SEAC Sicilia e CeSVoP